

Prima di recarvi in ferie ricordate di fare
L'ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA'
 per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
 per 1 mese 600
 per 15 giorni 300
 per 7 giorni 150

Effettuare il pagamento sul c.c.p. n. 1/29195 intestato a: Uff. abbonamenti Unità - Via Quattro Novembre 149 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME - COGNOME - INDIRIZZO e la pagina di C.R.C. NACA CHV 81 DESIDERA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nei prossimi giorni
**Una intervista esclusiva all'Unità
 del primo ministro nord coreano
 KIM IR SEN**

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 175 MERCOLEDI 27 GIUGNO 1956 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

APPROVANDO LE GRANDI LINEE DEL RAPPORTO DEL COMPAGNO TOGLIATTI

Il Comitato centrale convoca il Congresso e apre il più largo dibattito in seno al Partito

Gli interventi di Mazzoni, Berlinguer, Spano, Ingrao, Di Vittorio, Secchia, Romagnoli, Sereni, Terracini, Pellegrini, Grifone, Natoli, Gullo, Cacciapuoti, Novella, Onofri, Amendola, Barca, Pedeli e Guelfi - La conclusione dei lavori

Al termine dei suoi lavori il C.C. del P.C.I. ha approvato ieri all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato centrale del Partito comunista italiano, udito il rapporto fatto dal compagno Togliatti, per la Direzione del Partito, sulla convocazione dell'VIII Congresso nazionale, approva le grandi linee di questo rapporto, decide la convocazione dell'VIII Congresso nazionale del Partito.

Il Comitato centrale incarica due commissioni di elaborare, rispettivamente, un progetto di tesi sull'attività e sui compiti del Partito, e un progetto di dichiarazione programmatica del Partito stesso. Questi progetti dovranno essere discussi dal C.C. e resi pubblici e posti in discussione in tutto il Partito entro la metà del mese di settembre. Sin da ora deve essere aperto il dibattito nel Partito sui temi posti nella riunione del Comitato centrale. La preparazione dei congressi di Federazione e la nomina dei delegati avranno luogo dopo la pubblicazione dei progetti sopra indicati ».

Il dibattito

Il Comitato centrale del P.C.I. ha ripreso lunedì pomeriggio alle 17 i suoi lavori, nella sede di via delle Botteghe Oscure, per discutere sul rapporto di Togliatti sul secondo punto all'ordine del giorno: « Convocazione del Congresso nazionale del Partito ».

Mazzoni

Il compagno Colombi, che presiede, dà per primo la parola al compagno MAZZONI, segretario della Federazione di Firenze. Mazzoni esamina innanzitutto alcuni aspetti della politica politica verso i cattolici e nei confronti del socialismo democristiano. Il « dialogo » è stato bene impostato, ma si sono manifestate delle insufficienze e dei pesanti sulla nostra azione. Incerca, ad esempio, di stabilire la nostra posizione verso il fenomeno del « laicismo ». La Pira è riuscito a far sue alcune nostre iniziative, a presentarsi come un cattolico che tiene conto delle esigenze della « povera gente », e ciò per impedire che quelle iniziative divenissero elemento di mobilitazione delle masse sotto la guida del nostro partito. A causa della nostra insufficiente risposta sul piano ideale, una parte degli strati popolari ha potuto essere influenzata da orientamenti di tipo riformistico. Abbiamo dunque certe posizioni di La Pira? Certamente no. Ma abbiamo fatto male a non differenziarci chiaramente, a non far comprendere i limiti del « laicismo » e i suoi legami con la politica reazionaria antifoniana.

Berlinguer

Secondo oratore è il compagno ENRICO BERLINGUER, membro della Direzione del Partito. Fino al 7 giugno - osserva Berlinguer - dinanzi all'unità politica delle forze comuniste, si sono avvertite alcune carenze dinanzi alla conferenza nazionale vocazione fascista del grande padronato, dinanzi alla tendenza a difendere le strutture attuali coi metodi della repressione, sostenevamo che il capitalismo italiano era organicamente incapace di sviluppare una politica di tipo riformistico, per la quale mancavano i margini politici ed economici. Si può ripetere oggi lo stesso giudizio sull'unità delle forze della borghesia e sull'assenza di tentativi riformistici? No, tali tentativi oggi sono in atto, sia in seguito al fallimento della precedente politica sia a causa di modificazioni oggettive che si sono verificate.

Al periodo Della (periodo di incertezza e di assaggio) è seguito il periodo Scelba-Saragat (tentativo di ritorno alla vecchia linea, seguito da un nuovo fallimento), infine è subentrato il governo Segni, che rappresenta uno sforzo più serio di una parte della borghesia e del mondo cattolico di integrare l'attacco frontale al comunismo con elementi riformistici. Questi gruppi cercano cioè di affrontare il problema del comunismo con nuovi metodi, senza intaccare le strutture fondamentali del capitalismo, ma trascinando con sé anche settori del movimento operaio. Nell'ambito di questo tentativo convergono forze e iniziative diverse e contrastanti: una parte del grande padronato, alcuni programmi governativi (piano Vanoni), organizzazioni cattoliche come la CISL e l'ACLI, il « laicismo », e così via.

Alla radice di questa confluenza vi sono mutamenti della situazione internazionale e la fine della guerra fredda, e vi è l'esperienza politica che spinge la borghesia a rivedere i suoi piani strategici tattici.

Qual è la portata del tentativo riformistico? E' questo oggi la carta decisa dalle classi dominanti? Dobbiamo stare attenti a non dare giudizi unilaterali, a tener conto della natura della società italiana, degli squilibri che si vanno aggravando, delle zone di perdurante arretratezza. Per tutti questi motivi, la operazione riformistica non avviene senza oscillazioni, esitazioni, contraddizioni. La destra economica non è su questo terreno, come è dimostrato dalla costituzione della « tripartita », e in questa direzione muove nemmeno l'attuale segreteria « integrativa » della D.C.

Sarebbe dunque un errore vedere nell'attuale situazione italiana solo il tentativo riformistico, ma sarebbe un errore anche ignorare che esso esiste e ha un peso - un significato - che non ha mai avuto nell'ultimo decennio. Alcuni aspetti dei risultati elettorali possono incoraggiare le correnti borghesi e cattoliche che puntano al riformismo. Tuttavia questi stessi risultati dimostrano anche le grandi possibilità che si aprono oggi dinanzi a noi. L'aumento del voto di sinistra, il distacco di una parte dei voti dal blocco conservatore sottolineano il successo della nostra azione tendente a sbloccare la situazione e a spingere il nostro Paese in direzione del progresso e del socialismo. Se sapremo lavorare bene e con intelligenza non dovremo dunque temere l'operazione riformistica, la quale anzi favorirà il progresso della nostra politica.

La responsabilità di questa decisione è stata assunta dal gruppo del P.C.I. nel Parlamento, e il gruppo del P.C.I. ha avuto un ruolo decisivo nel determinare la linea politica del governo. La responsabilità di questa decisione è stata assunta dal gruppo del P.C.I. nel Parlamento, e il gruppo del P.C.I. ha avuto un ruolo decisivo nel determinare la linea politica del governo.

La responsabilità di questa decisione è stata assunta dal gruppo del P.C.I. nel Parlamento, e il gruppo del P.C.I. ha avuto un ruolo decisivo nel determinare la linea politica del governo. La responsabilità di questa decisione è stata assunta dal gruppo del P.C.I. nel Parlamento, e il gruppo del P.C.I. ha avuto un ruolo decisivo nel determinare la linea politica del governo.

Stato d'assedio in Guatemala



CITTA' DEL GUATEMALA - Reparti blindati dell'esercito del presidente Carlos Castillo Armas per le vie della capitale guatemalteca, durante le giornate di protesta contro il regime della « United Fruit ».

Riduzione delle spese militari annunciata dal governo inglese

LONDRA, 26. - Il cancelliere dello Scacchiere Harold Macmillan ha annunciato questo pomeriggio alla Camera dei Comuni che il governo inglese ha deciso di ridurre quest'anno le spese di bilancio nella misura di circa 76 milioni di sterline e cioè: trentasei milioni e mezzo relativi al bilancio per la difesa; 14 milioni relativi alle spese militari iscritte nel bilancio civile (difesa passiva, ecc.); 25 milioni relativi alle spese civili ordinarie.

UNA GRAVE DECISIONE ANNUNCIATA DALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA

Il viaggio dei parlamentari in U.R.S.S. rinviato per la ostilità degli ambienti vaticani e di destra

Nessuna nuova data è stata fissata - L'accordo era stato raggiunto da tutti i gruppi parlamentari - Le responsabilità del Presidente Leone - Affannose riunioni e incontri quadripartiti per il problema delle Giunte

Il viaggio della delegazione del parlamento italiano in URSS è stato, almeno per ora, rinviato. Le trattative che erano state condotte tra i diversi gruppi parlamentari e che, al Senato, avevano dato frutti positivi di accordo, sono state praticamente accantonate. La responsabilità di questa decisione è stata assunta dal gruppo del P.C.I. nel Parlamento, e il gruppo del P.C.I. ha avuto un ruolo decisivo nel determinare la linea politica del governo.

Il viaggio della delegazione del parlamento italiano in URSS è stato, almeno per ora, rinviato. Le trattative che erano state condotte tra i diversi gruppi parlamentari e che, al Senato, avevano dato frutti positivi di accordo, sono state praticamente accantonate. La responsabilità di questa decisione è stata assunta dal gruppo del P.C.I. nel Parlamento, e il gruppo del P.C.I. ha avuto un ruolo decisivo nel determinare la linea politica del governo.

Il viaggio della delegazione del parlamento italiano in URSS è stato, almeno per ora, rinviato. Le trattative che erano state condotte tra i diversi gruppi parlamentari e che, al Senato, avevano dato frutti positivi di accordo, sono state praticamente accantonate. La responsabilità di questa decisione è stata assunta dal gruppo del P.C.I. nel Parlamento, e il gruppo del P.C.I. ha avuto un ruolo decisivo nel determinare la linea politica del governo.

L'alta società scossa dal "terremoto della cocaina", Altre personalità sarebbero coinvolte nello scandalo

Come è avvenuto l'arresto del principe Pignatelli, del duca della Rovere, di Edmondo De Marcus e degli altri impuniti - La testimonianza di un meccanico - Un incomprensibile comunicato della Questura dichiara chiuse le indagini

Il nuovo, clamoroso scandalo degli stupefacenti che ha coinvolto, accanto a persone sconosciute, i più bei nomi della aristocrazia romana, ha investito parte della nobiltà e dell'alta borghesia romana: l'arresto del marchese De Seta, discendente del palazzo sito in Via Fontanelle, e dei principi Giuseppe Pignatelli, Corrado d'Aragona e di Ludovico de Veneto, non si è parlato d'altro. I nomi degli arrestati e dei denunciati sono stati susurrati di bocca in bocca, e coloro che non avevano ancora letto i giornali, che pubblicavano con grande rilievo l'operazione della polizia dei costumi, sono stati svegliati improvvisamente da nervosi

Il nuovo, clamoroso scandalo degli stupefacenti che ha coinvolto, accanto a persone sconosciute, i più bei nomi della aristocrazia romana, ha investito parte della nobiltà e dell'alta borghesia romana: l'arresto del marchese De Seta, discendente del palazzo sito in Via Fontanelle, e dei principi Giuseppe Pignatelli, Corrado d'Aragona e di Ludovico de Veneto, non si è parlato d'altro. I nomi degli arrestati e dei denunciati sono stati susurrati di bocca in bocca, e coloro che non avevano ancora letto i giornali, che pubblicavano con grande rilievo l'operazione della polizia dei costumi, sono stati svegliati improvvisamente da nervosi

Il nuovo, clamoroso scandalo degli stupefacenti che ha coinvolto, accanto a persone sconosciute, i più bei nomi della aristocrazia romana, ha investito parte della nobiltà e dell'alta borghesia romana: l'arresto del marchese De Seta, discendente del palazzo sito in Via Fontanelle, e dei principi Giuseppe Pignatelli, Corrado d'Aragona e di Ludovico de Veneto, non si è parlato d'altro. I nomi degli arrestati e dei denunciati sono stati susurrati di bocca in bocca, e coloro che non avevano ancora letto i giornali, che pubblicavano con grande rilievo l'operazione della polizia dei costumi, sono stati svegliati improvvisamente da nervosi



« Peppino » Pignatelli quando si diverte a suonare la batteria

IL DITO NELL'OCCHIO

Una diversa valutazione, soprattutto per il fatto che si tratta di una serie di proclami.

Fissa dimora
 Pubblicato il rinvio della notizia dell'arresto di alcuni nuclei per traffico di stupefacenti, il ministro della Giustizia, Antonio Di Vittorio, ha annunciato che si è recato nel quale si legge tra gli altri: « Ludovico Lante della Rovere, da Bologna, (Viterbo) di ventiquattro anni, senza fissa dimora ».

Un lettore dubbioso penserà certamente che si tratta di un proclama, ma non è così. Il ministro della Giustizia, Antonio Di Vittorio, ha annunciato che si è recato nel quale si legge tra gli altri: « Ludovico Lante della Rovere, da Bologna, (Viterbo) di ventiquattro anni, senza fissa dimora ».

IL DITO NELL'OCCHIO

Una diversa valutazione, soprattutto per il fatto che si tratta di una serie di proclami.

Fissa dimora
 Pubblicato il rinvio della notizia dell'arresto di alcuni nuclei per traffico di stupefacenti, il ministro della Giustizia, Antonio Di Vittorio, ha annunciato che si è recato nel quale si legge tra gli altri: « Ludovico Lante della Rovere, da Bologna, (Viterbo) di ventiquattro anni, senza fissa dimora ».

Un lettore dubbioso penserà certamente che si tratta di un proclama, ma non è così. Il ministro della Giustizia, Antonio Di Vittorio, ha annunciato che si è recato nel quale si legge tra gli altri: « Ludovico Lante della Rovere, da Bologna, (Viterbo) di ventiquattro anni, senza fissa dimora ».